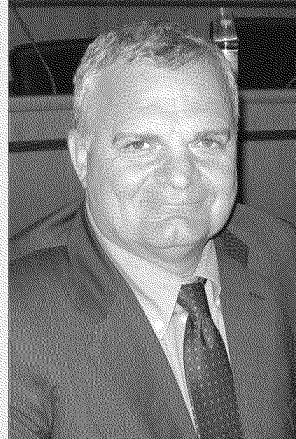


Celori: "Quanto detto dal sindacato andrà sul tavolo della commissione sanità"

NEL CORSO dell'audizione di ieri in commissione speciale sempre il segretario regionale del sindacato Fials-Confasal, Gianni Romano, su segnalazioni di inefficienze della rete di emergenza ed urgenza. "Con la chiusura del San Giacomo - ha spiegato Romano - il centro di Roma oggi ha assoluta carenza di postazioni di pronto soccorso adatte a gestire grandi emergenze, come eventuali attentati, incidenti nel settore dei trasporti, a partire dalle metro o dalla stazione Termini".

La Fials ha poi insistito sul concetto di 'assistenza domiciliare' e di 'infermiere di famiglia', auspicando che il prossimo Piano sanitario regionale punti su questi aspetti per ridurre l'attuale eccessivo ricorso all'ospedalizzazione. Infine, è stato posto l'accento sulla tendenza da parte di molte strutture sanitarie "ad esternalizzare con troppa facilità servizi essenziali come le pulizie e le mense". Il presidente Celori, a margine dell'incontro, ha annunciato l'invio delle segnalazioni rese dal sindacato alla commissione Sanità e alla struttura commissariale. "Questa audizione conferma - ha detto Celori - ciò che andiamo ripetendo da anni in merito alle disfunzioni che quotidianamente siamo costretti a registrare nelle varie strutture sanitarie della nostra regione. E' importante ascoltare le proposte di tutti coloro



Luigi Celori

che operano nel settore sanità, non perdendo comunque mai di vista l'obiettivo finale che deve essere quello di offrire all'utente, che è la parte debole in quanto malato, un servizio degno da paese civile".

"Questa audizione - ha detto ancora il presidente della commissione speciale - ci conferma quello che andiamo ripetendo da anni in merito alle disfunzioni che quotidianamente siamo costretti a registrare nelle varie strutture sanitarie della nostra regione. E' importante ascoltare le proposte di tutti coloro che operano nel settore sanità, non perdendo comunque mai di vista l'obiettivo finale che deve essere quello di offrire all'utente, che è la parte debole in quanto malato, un servizio degno da paese civile.

